



COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici



Soppressione passaggio a livello in via Gramsci

- LLPP OPI 2019/045 -

Progetto definitivo

PROGETTAZIONE A CURA DI:



IL PROGETTISTA E DIRETTORE TECNICO:

ing. Enrico Musacchio - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia, posizione n° 2385

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

geom. Cristiano Zottino - Albo dei Geometri della Provincia di Venezia, posizione n° 2045

CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI COMUNE DI PADOVA: ing. Emanuele Nichele

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ing. Massimo Benvenuti (Comune di Padova)

ELABORATI DESCRITTIVI

SCALA

VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

-

E00133.PD.01.PL.01.0

02

rev	data	descrizione	redatto	controllato	approvato
0	Febb.2020	Prima Emissione	EM	EM	EM
1					
2					

GENN.2020

OPERA PROTETTA AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 1941 N° 633 TUTTI I DIRITTI RISERVATI. QUALSIASI RIPRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE NON AUTORIZZATE SARANNO PERSEGUITE A RIGORE DI LEGGE



Intervento/i

37

Anno

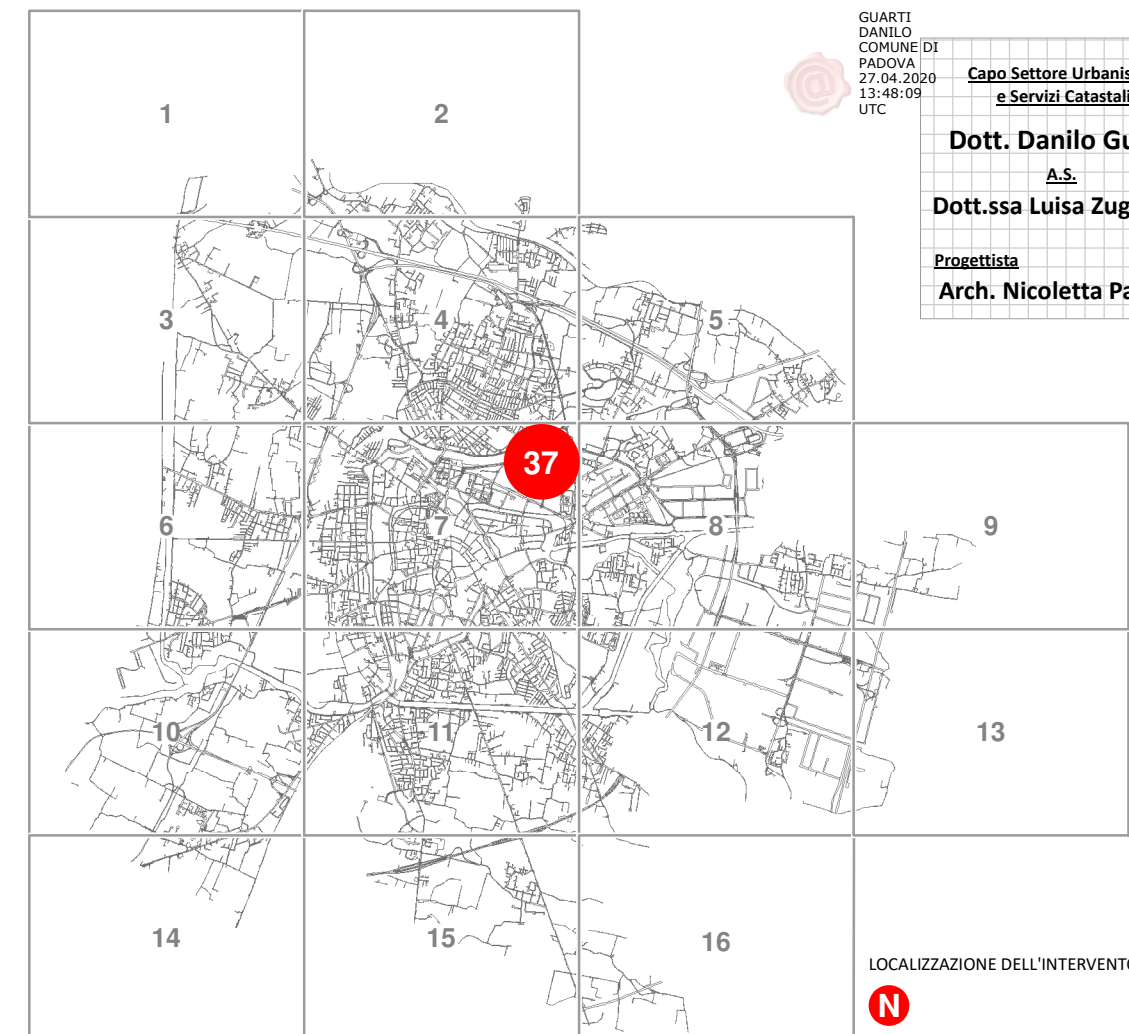
2020

Scala

**1000
2000
5000**

VARIANTE AL P.I. per un intervento di LLPP OPI 2019/045 – Soppressione passaggio a livello in via Gramsci.

Variante da zona "Tutele" a
zona "Infrastrutture e viabilità" su via Gramsci
ai sensi del D.p.r. 327/2011 art. 19 c. 2 e s.m.i.



GUARTI
DANILO
COMUNE DI
PADOVA
27.04.2020
13:48:09
UTC

**Capo Settore Urbanistica
e Servizi Catastali**
Dott. Danilo Guarti
A.S.
Dott.ssa Luisa Zugolaro
Progettista
Arch. Nicoletta Paiaro

PAIARO NICOLETTA
COMUNE DI PADOVA
27.04.2020 11:39:30
UTC

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO



FOGLIO 1:5000 DEL P.I.

7

RELAZIONE

**OGGETTO : VARIANTE AL P.I. per un intervento di LLPP OPI 2019/045 –
Soppressione passaggio a livello in via Gramsci**

PREMESSA

Per la realizzazione dell'opera in oggetto che prevede, in accordo con RFI, la soppressione del passaggio a livello in via Gramsci,



si rende necessaria la presente variante urbanistica e l'espropriazione di alcune particelle catastali. L'opera è inserita nel programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021.

OBBIETTIVI DELLA VARIANTE

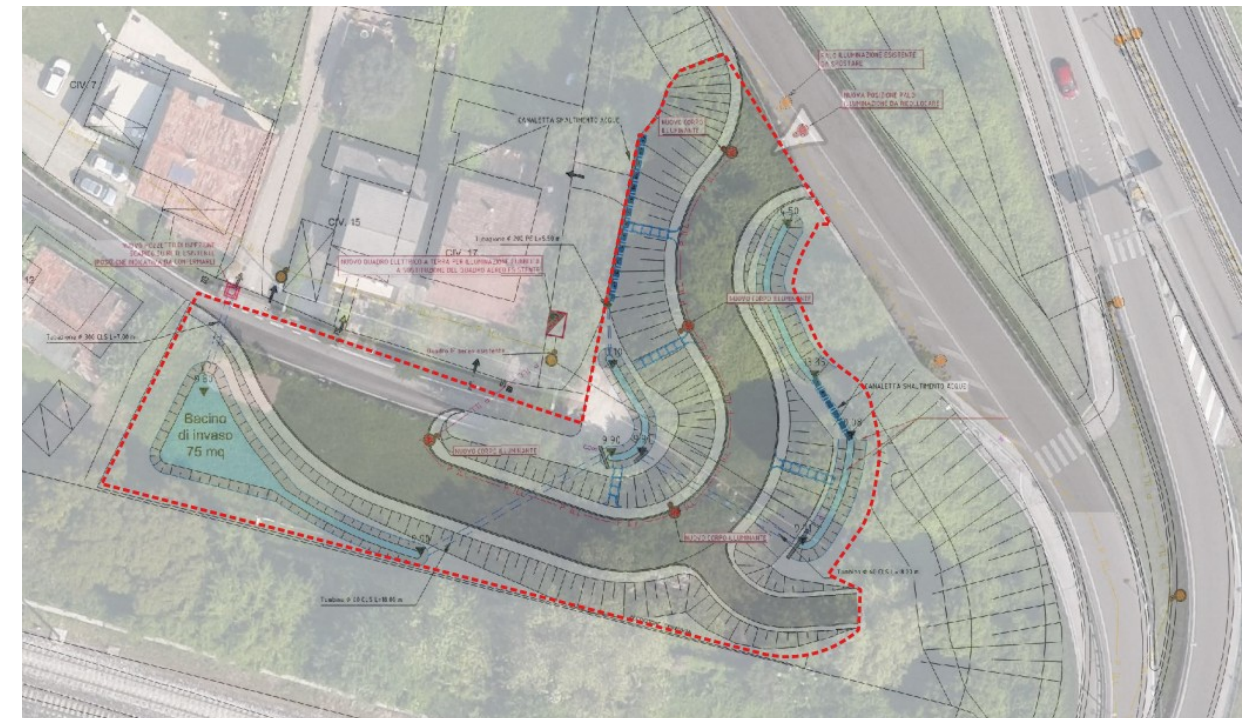


Vista dall'alto dell'attuale passaggio a livello da dismettere



Vista dall'alto della zona oggetto dell'opera

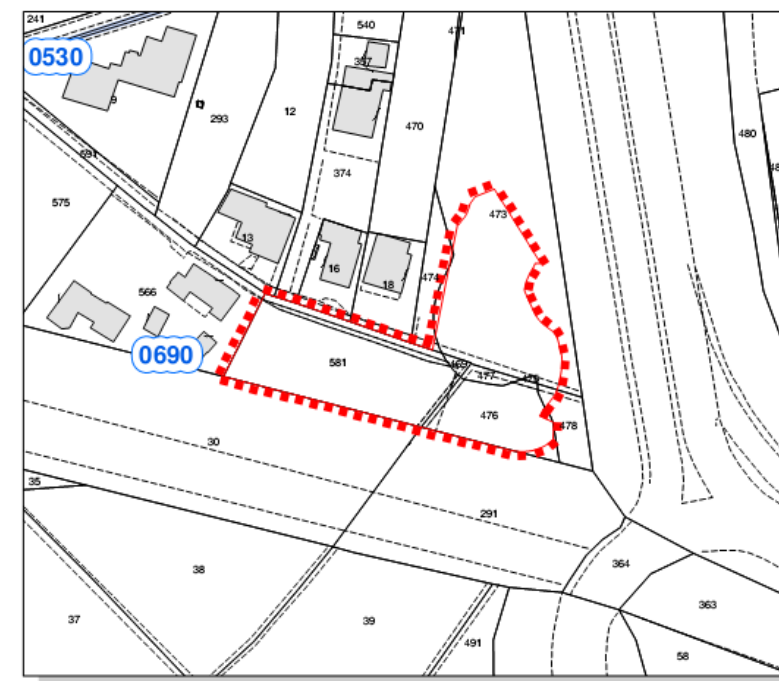
Al fine di eliminare un passaggio a livello ferroviario in via Gramsci, il progetto intende realizzare un prolungamento della via Gramsci fino a collegarla con via Friburgo, in un punto leggermente rialzato, in quanto trattasi di bretella inclinata di collegamento tra il cavalcavia Grassi e la viabilità a raso.



Stalcio planimetria di progetto su base ortofoto

Chiaramente ne consegue che al termine della nuova opera sarà chiuso l'esistente passaggio a livello.

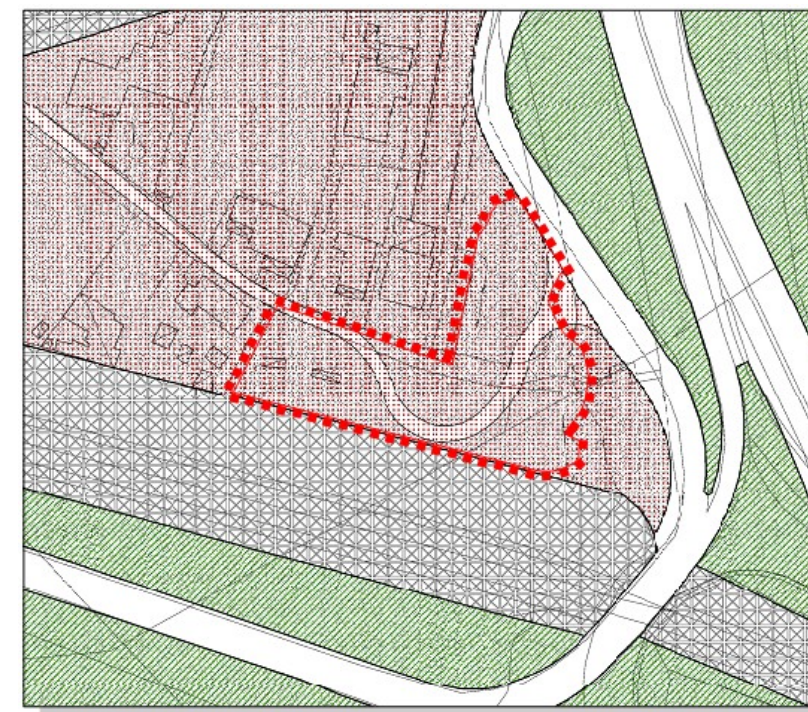
Con la presente variante al P.I. si intende adeguare le previsioni urbanistiche al progetto per la "soppressione passaggio a livello in via Gramsci" che non risultano completamente conformi allo stesso.



Stralcio di planimetria catastale con evidenziata l'area dell'opera

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il Piano degli Interventi, nella rappresentazione grafica delle previsioni, e propriamente nel caso generale delle previsioni viarie, aveva già previsto una viabilità di collegamento simile a quella di progetto.



P.I. vigente con evidenziata l'area interessata dall'opera

Stante la necessità e l'urgenza da parte dell'Amministrazione di dare attuazione all'opera pubblica programmata, si rende ora necessario predisporre una variante al Piano degli Interventi per l'inserimento del nuovo sedime dell'opera conformemente al progetto definitivo predisposto, interessando aree aventi a destinazione :

- **“Tutele – Zona di destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto”**

che assumerà la destinazione a :

- **“Sede stradale”,**

nel Piano degli Interventi a seguito dell'approvazione della variante.

COMPATIBILITA' IDRAULICA

Il progetto definitivo per la “soppressione passaggio a livello in via Gramsci” è corredato di apposita valutazione di compatibilità idraulica.

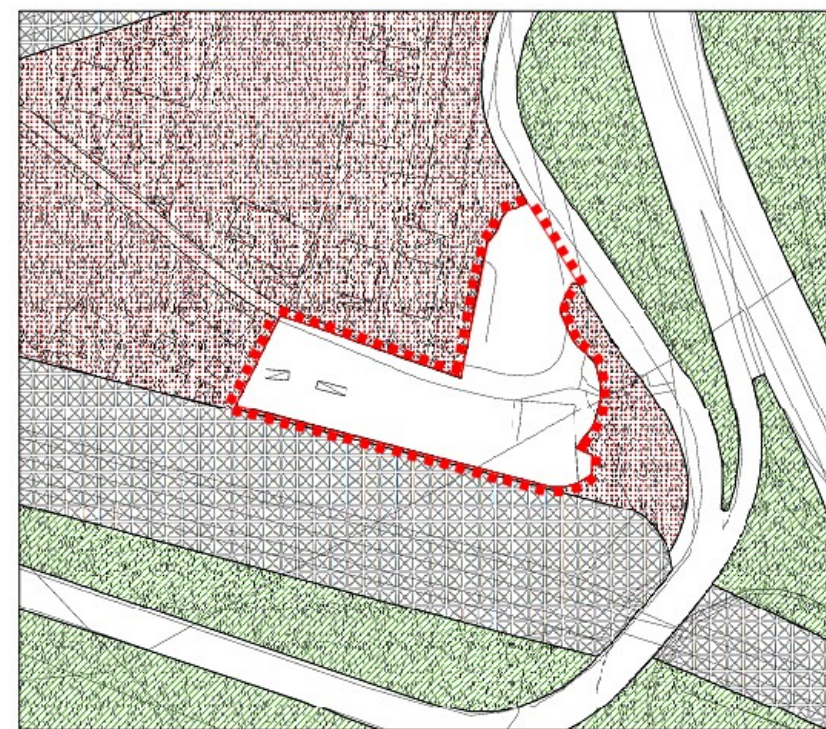
In merito alla variante urbanistica in oggetto sono presenti i pareri del Consorzio di Bonifica Bacchiglione in data 1/4/2020 prot. n. 2020/0004466 (ns. prot. 0162573 del 21/4/2020) e del Genio Civile di Padova in data 14/4/2020 prot. n. 154052 (ns. prot. 0162548 del 21/4/2020)

VAS

Ai sensi della DGR Veneto n. 61 del 21/01/2020 la variante è soggetta a “Valutazione Facilitata di Assoggettabilità” da attuarsi dopo l’adozione della variante.

VINCA

Il progetto definitivo per la “soppressione passaggio a livello in via Gramsci” è corredato di specifico studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto definitivo come elaborato n. E00133.PD.01.AM.01.0 firma del progettista, redatto ai sensi della DGR n. 1400 del 29/8/2017 ns. prot. 0162758 del 21/4/2020



P.I. variante con evidenziata l'area interessata dall'opera

TABELLA TECNICA RIASSUNTIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA

			<i>Differenze</i>
AREA TOTALE RELATIVA ALLA VARIANTE/RICONFERMA DEI VINCOLI	mq.	2.155	=
STATO VIGENTE			
Area a tutela dello stato di fatto	mq.	1.850	
Area a sede stradale	mq.	305	
Area di rispetto	mq.	1.850	
VARIANTE			
Area a tutela dello stato di fatto	mq.	0	-1.850
Area a sede stradale	mq.	2.155	1.850
Area di rispetto	mq.	0	-1.850

LEGENDA

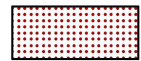
(PARZIALE)

Variazione da TUTELE a INFRASTRUTTURE E VIABILITA'
di mq. 2.153 c.a

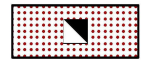


AMBITO DELLA VARIANTE

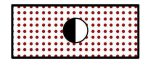
TUTELE



Zona a destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto
- Art. 23

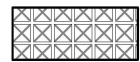


Zona a destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto inclusa nel perimetro del parco per impianti sportivi e attrezzature di interesse territoriale - Art. 23



Zona di tutela delle unità insediative di interesse storico - architettonico - ambientale esterne al centro storico - Art. 24

INFRASTRUTTURE E VIABILITA'



Aree per impianti ferroviari
- Art. 34



Aree per parcheggi principali
- Art. 26



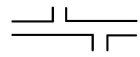
Aree di riserva per la realizzazione di percorsi integrativi pedonali - ciclabili - veicolari
- Art. 39



CORRIDOIO TAV (Nuova linea AV-AC Verona - Padova)

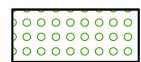


Percorsi di interesse paesaggistico
- Art. 20



Sedi stradali
- Art. 35

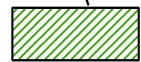
VERDE



Aree a parco per impianti sportivi e attrezzature di interesse territoriale
- Art. 30



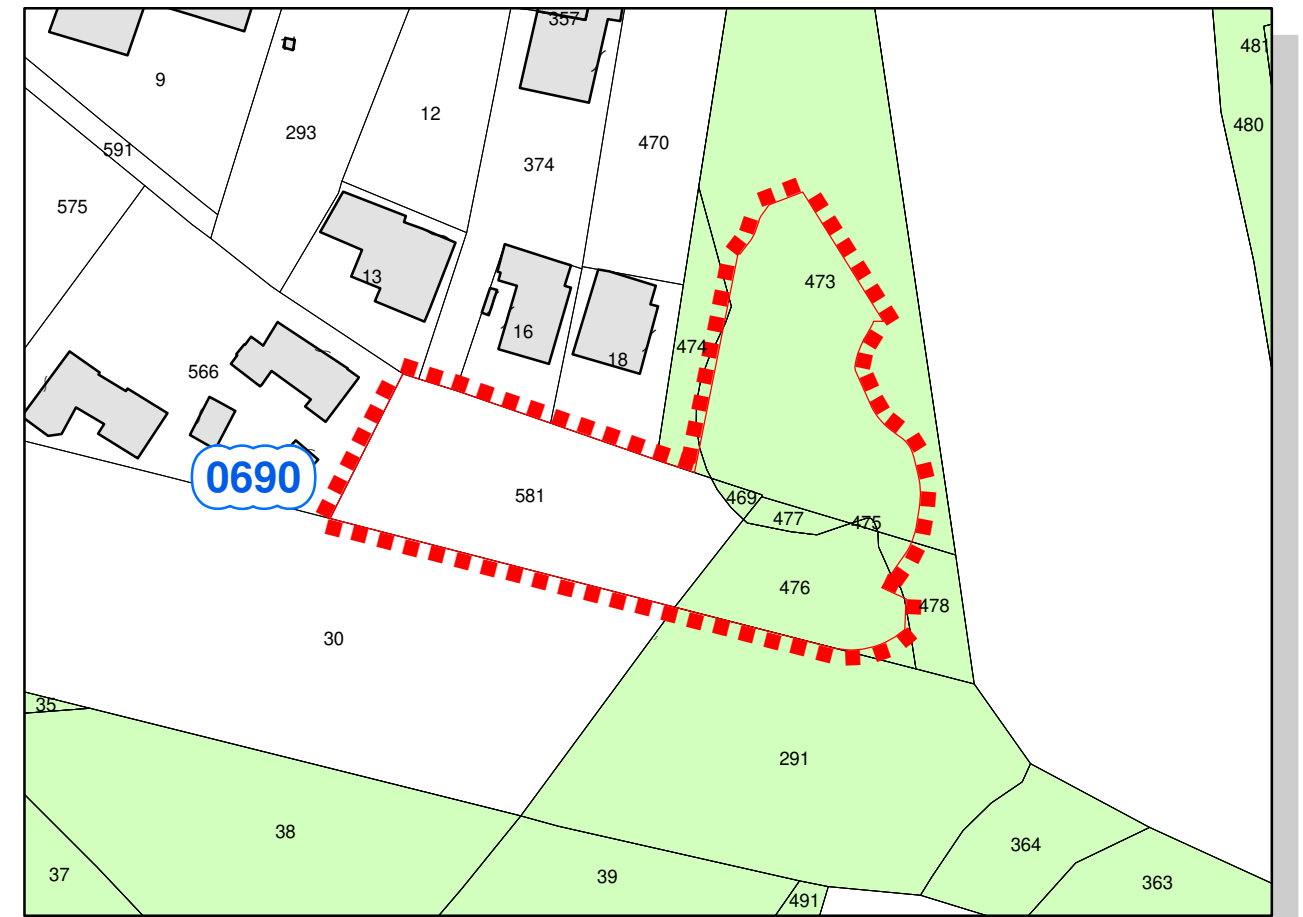
Aree per verde pubblico attrezzato di interesse generale
- Art. 29



Aree per verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno al centro storico
- Art. 28

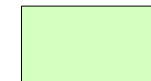


Area di rispetto
- Art. 33



STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE COMUNALI VARIE FASI

1:1.000



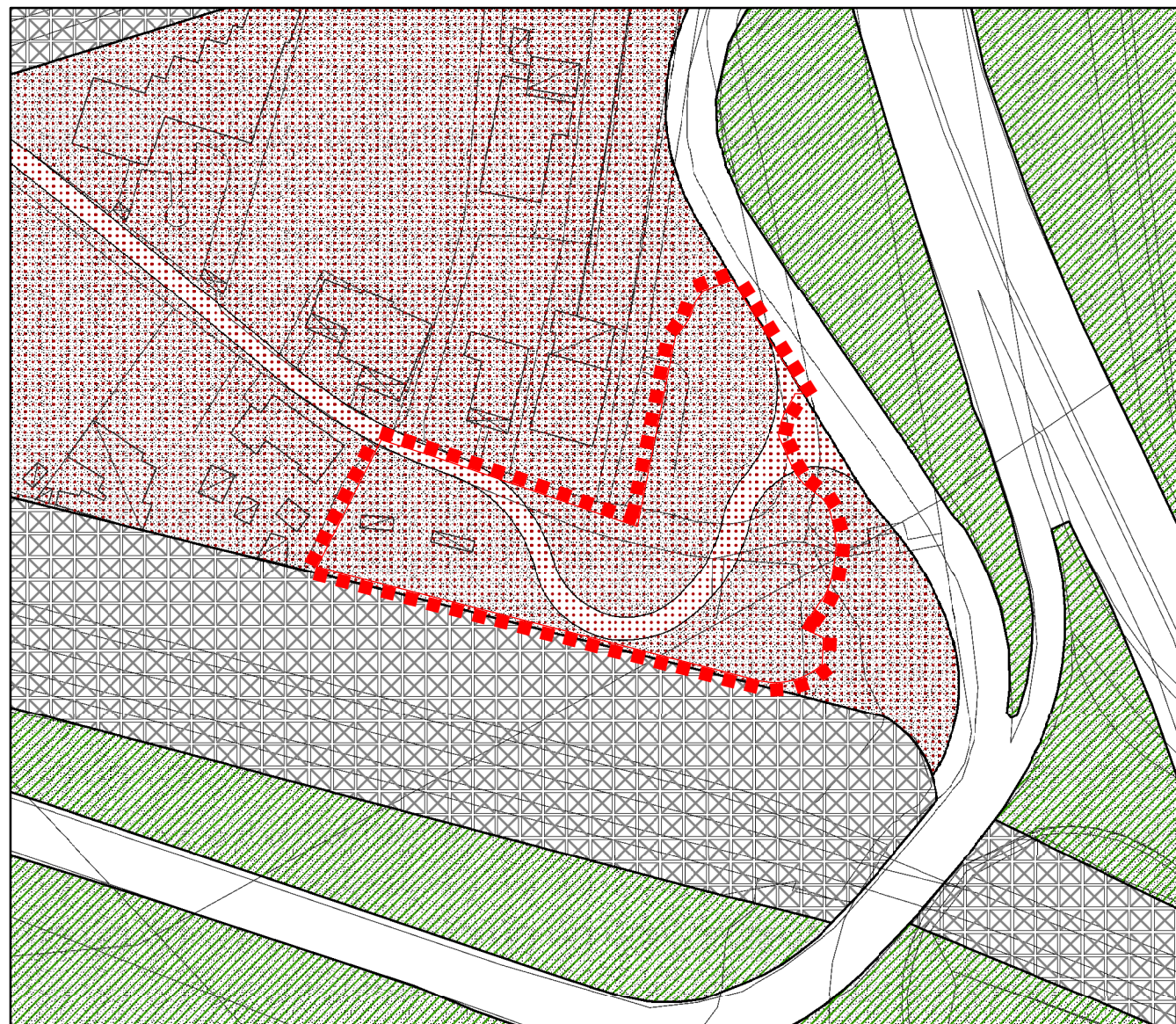
PATRIMONIO AREE COMUNE DI PADOVA

n. 37 - VARIANTE AL P.I. per un intervento di LLPP OPI 2019/045

– Soppressione passaggio a livello in via Gramsci.

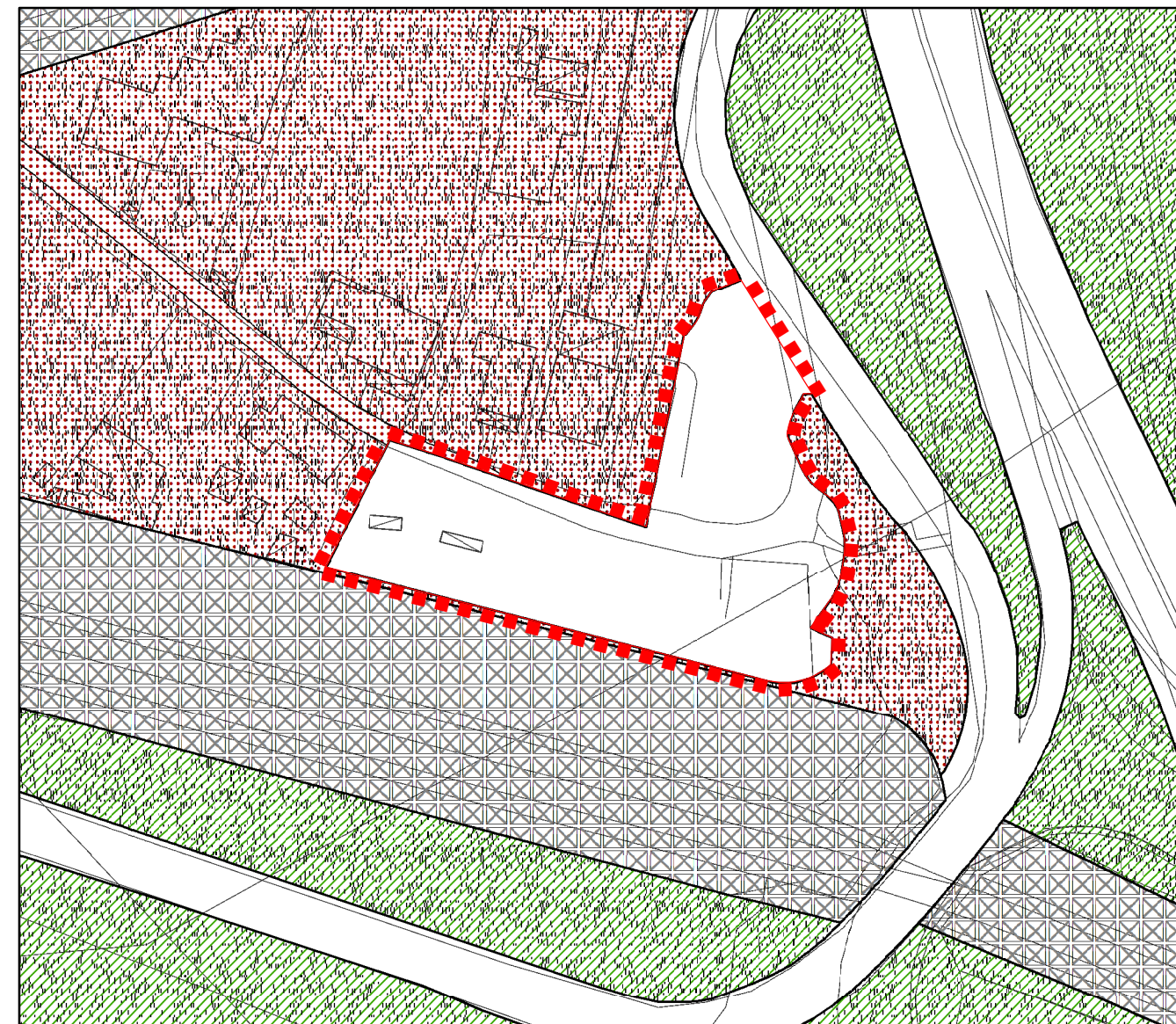


AMBITO DELLA VARIANTE



1:1.000

P.I. VIGENTE



1:1.000

P.I. VARIANTE

n. 37 - VARIANTE AL P.I. per un intervento di LLPP OPI 2019/045
– Soppressione passaggio a livello in via Gramsci.

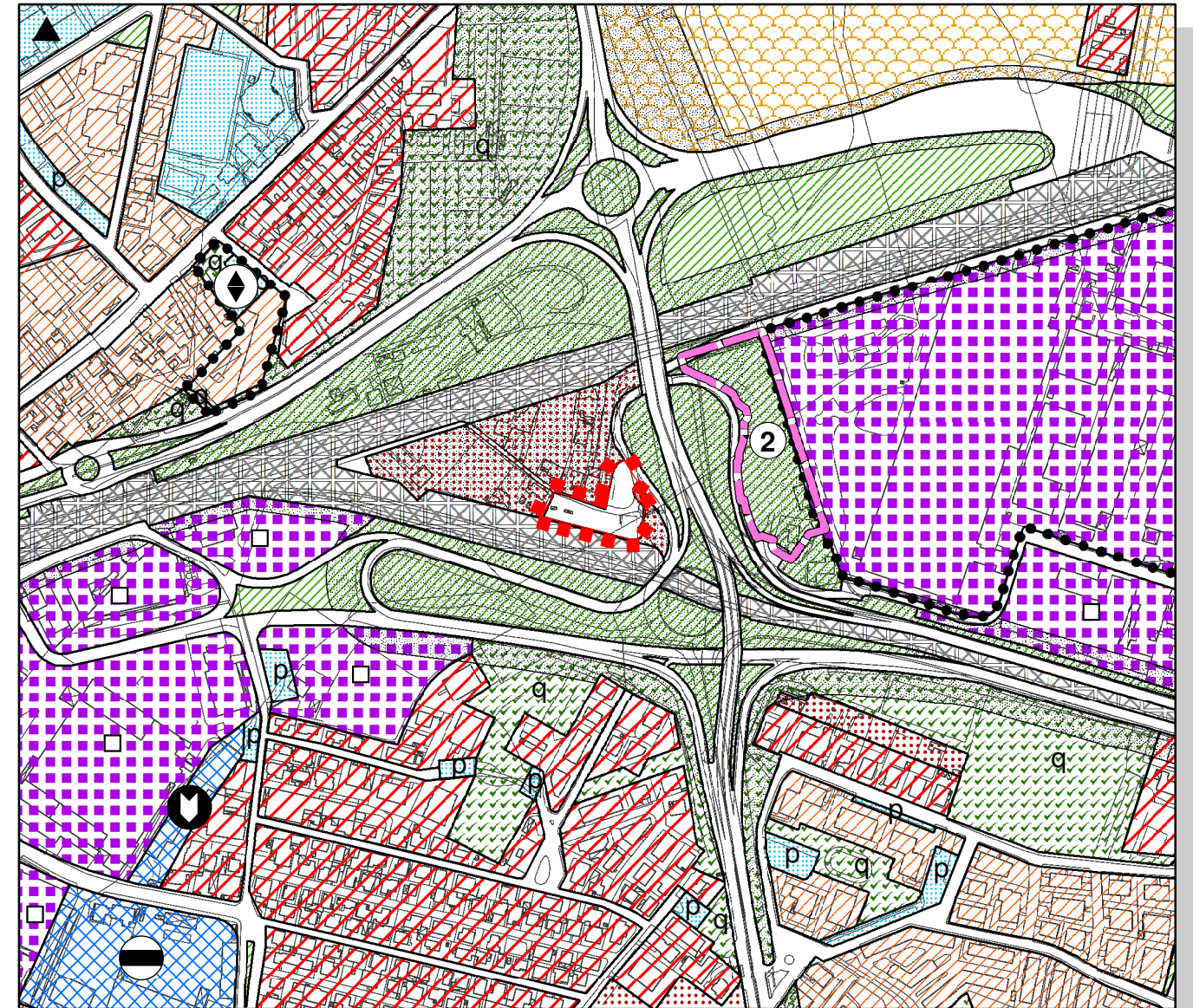


AMBITO DELLA VARIANTE



ORTOFOTO

1:1.000

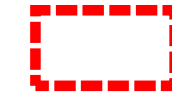


P.I. VARIANTE

1:5.000

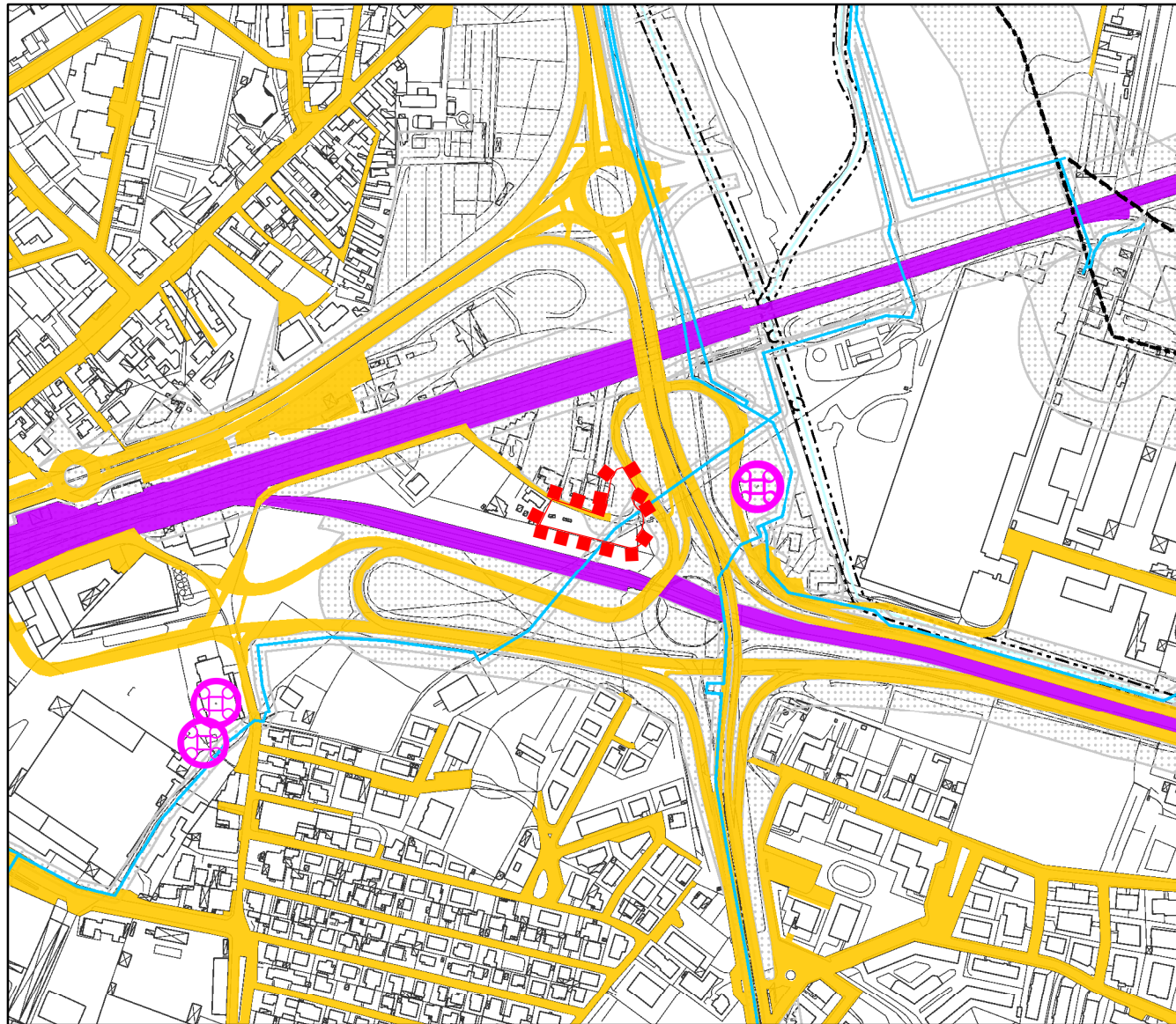
n. 37 - VARIANTE AL P.I. per un intervento di LLPP OPI 2019/045

– Soppressione passaggio a livello in via Gramsci.



AMBITO DELLA VARIANTE

P. A. T.



Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

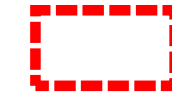
1:5.000



Carta delle Invarianti

1:5.000

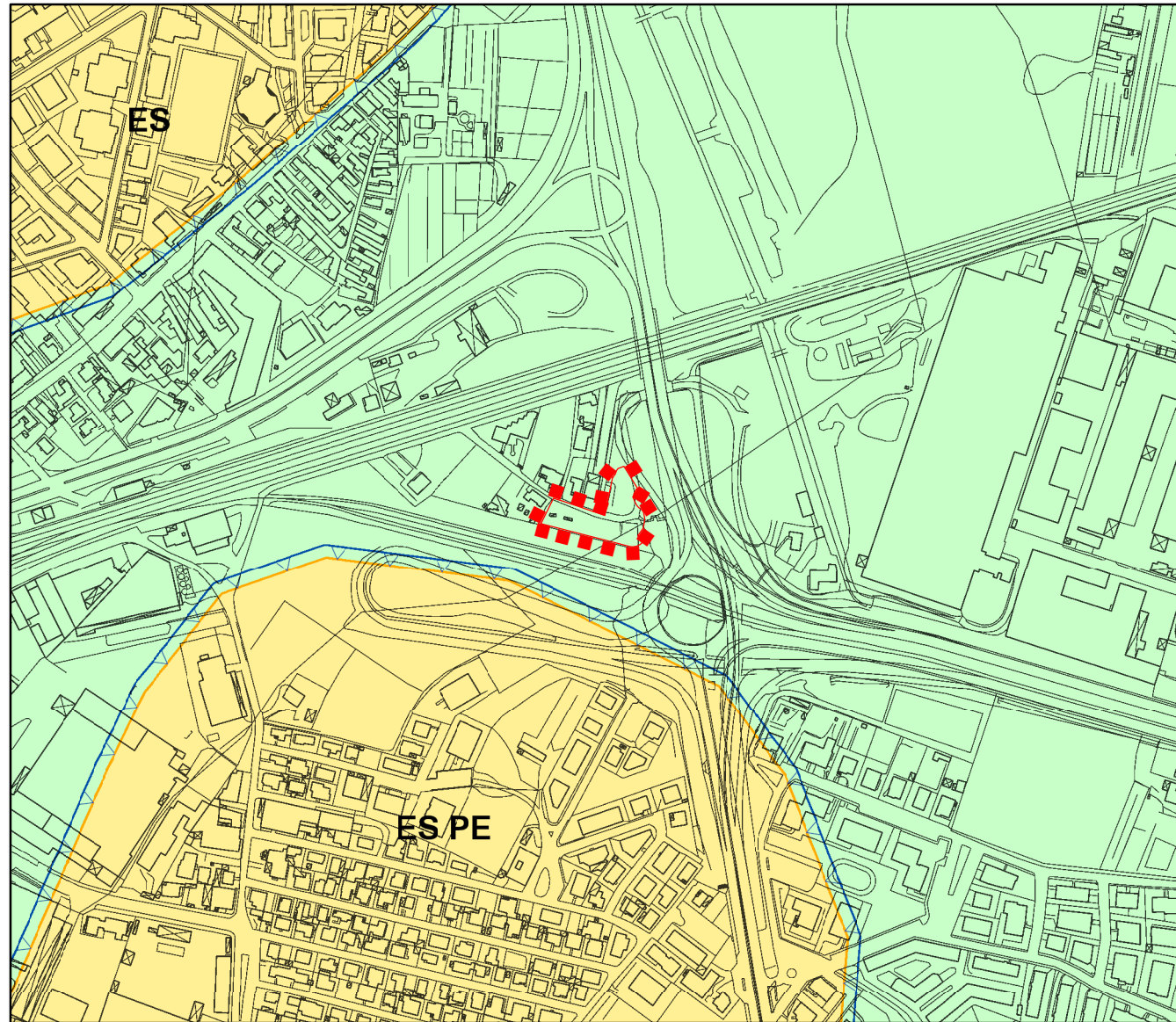
n. 37 - VARIANTE AL P.I. per un intervento di LLPP OPI 2019/045



AMBITO DELLA VARIANTE

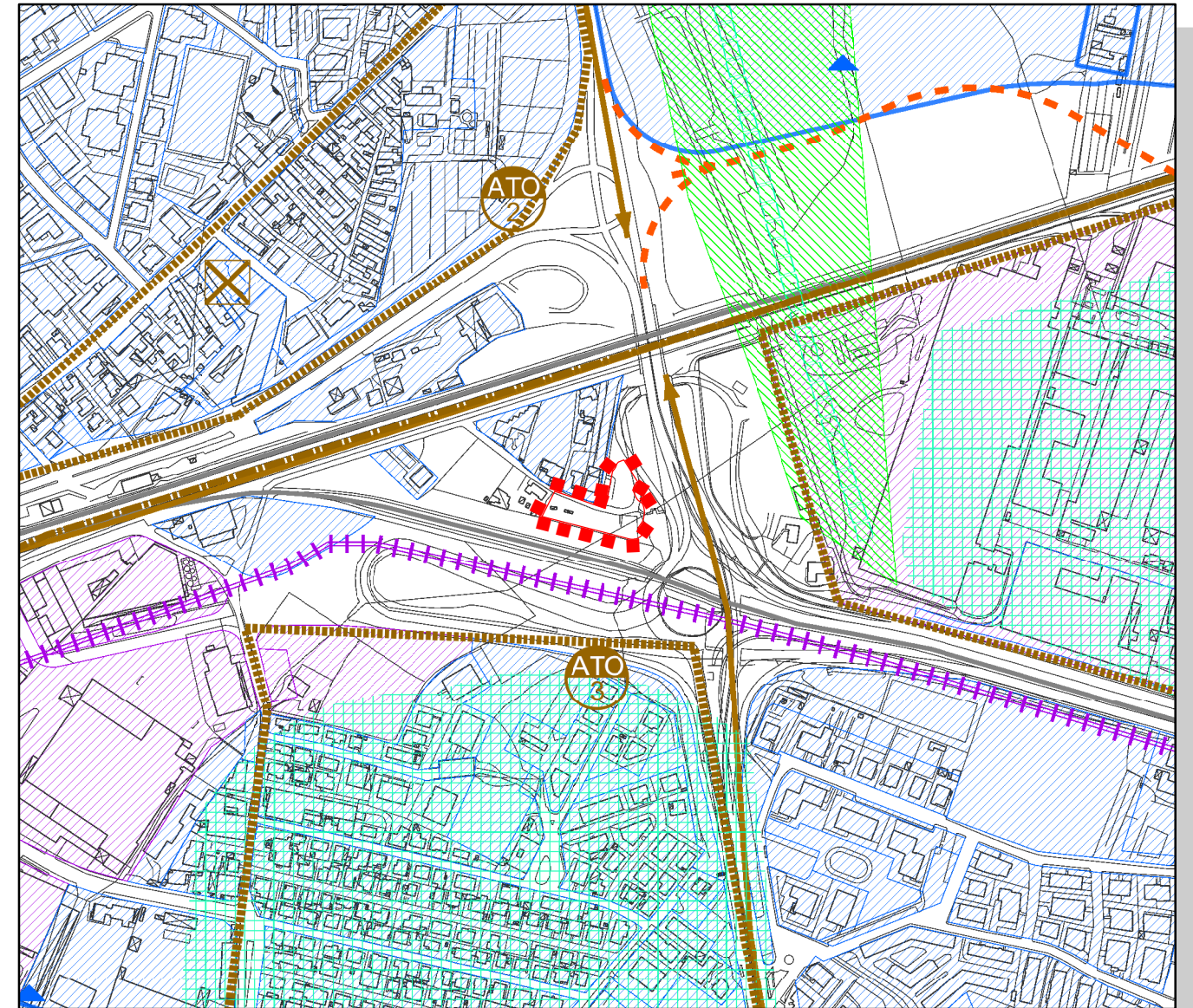
– Soppressione passaggio a livello in via Gramsci.

P. A. T.



Carta delle Fragilità

1:5.000



Carta delle Trasformabilità

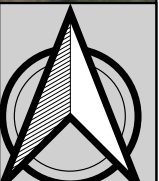
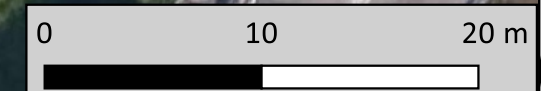
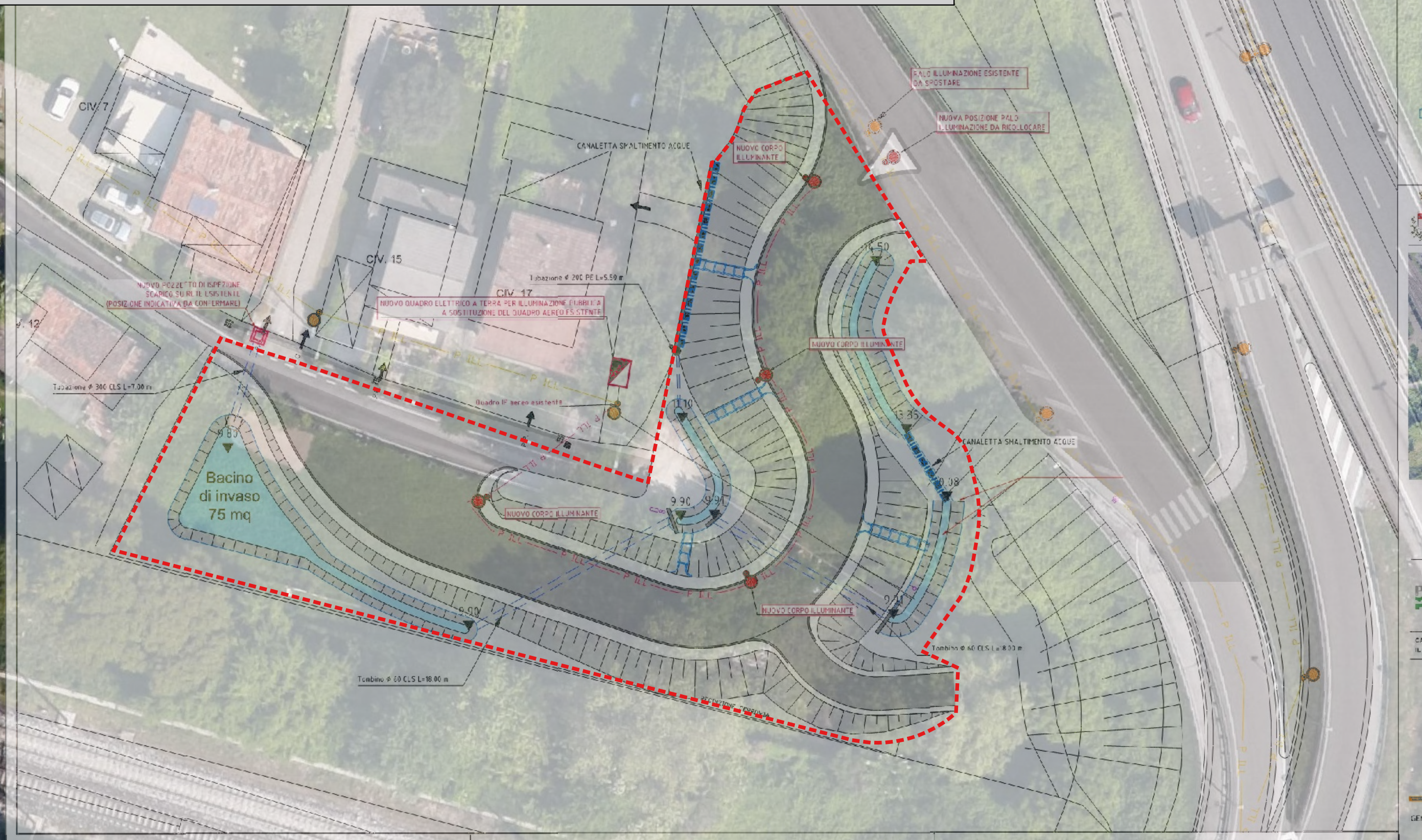
1:5.000

LLPP OPI 2019/045 – Soppressione passaggio a livello in via Gramsci


Base cartografica : Ortofoto con progetto

LEGENDA

 AREA DI VARIANTE



Protocollo 2020 - 0139513 -
01/04/2020

Comune di Padova	
Protocollo generale: ENTRATA	
0162573	21/04/2020
Classificazione: 2020 - 6.1	
 20200162573	UOR: Settore Urbanis tica e Servizi Cat

Spett.le
Comune di PADOVA
Settore Lavori Pubblici
Via Tommaseo, 60
35131 Padova
opereinfrastrutturali@pec.comune.padova.it

Spett.le
REGIONE del VENETO
Unità Organizzativa Genio Civile di Padova
Corso Milano n.° 20
35139 Padova (PD)

OGGETTO : Parere Idraulico per VARIANTE AL P.I. per intervento LLPP OPI 2019/045 – Soppressione passaggio a livello in via Gramsci – Invarianza idraulica- in Comune di Padova, Fg. N. 69 mapp. Vari.

Il presente Parere Idraulico per quanto di competenza, verte sulla valutazione di compatibilità idraulica della Variante relativa alle opere di cui all'oggetto, ricadente nel comune di Padova, inviata all'Ufficio della REGIONE VENETO *Unità Organizzativa Genio Civile di Padova*, competente per l'istruttoria ai sensi del D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009.

A seguito dell'analisi della documentazione trasmessa, vista la metodologia per il dimensionamento degli invasi indicata nella Valutazione di Compatibilità Idraulica, lo scrivente Consorzio di Bonifica, **esprime parere favorevole** alla variante proposta, precisando che gli interventi proposti dovranno essere sottoposti al parere rilasciato da questo ufficio, previa presentazione della relativa pratica corredata da elaborati grafici esaustivi sotto l'aspetto idraulico. In particolare, dovranno essere completi di dati altimetrici, sia dello stato di fatto che di progetto e d'indicazioni delle direttrici di deflusso delle acque meteoriche, dall'area interessata al recapito nel ricettore consorziale.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(ing. Francesco Veronese)
F.to digitalmente

PN/gl/tm
Parere n. 151/2020 del 31/3/2020



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 14 APR. 2020

Protocollo N° 154052 /

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Comune di PADOVA (PD) – VARIANTE AL P.I. PER INTERVENTO LL.PP.OPI 2019/045 -
Soppressione passaggio a livello in Via Gramsci
Parere sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGRV n. 3637/2002 e s.m.i.

Protocollo 2020 - 0149798 -
14/04/2020

Al Comune di Padova
e p.c. alla Direzione Difesa di Suolo
alla U.O. Urbanistica
alla Provincia di Padova - Settore Urbanistica
al Consorzio di Bonifica Bacchiglione

Comune di Padova	
Protocollo generale: ENTRATA	
0162548	21/04/2020
Classificazione: 2020 - 6.1	
	UOR: Settore Urbanistica e Servizi Cat
20200162548	

Vista ed esaminata la documentazione relativa all'oggetto inviata da codesto Comune con nota prot. n. 136406 del 27/03/2020;

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Bacchiglione n. 2020/004466 del 01/04/2020, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

Considerato che le variante in parola è tale da comportare l'incremento dell'impermeabilizzazione delle superfici;

Considerato che lo studio per la valutazione di compatibilità idraulica individua misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica;

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi della DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i. e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione della variante in oggetto;

Tutto ciò premesso e considerato,

Si esprime parere favorevole all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata.

Sono da evitare volumi di invaso in posizione depressa rispetto al punto finale di scarico delle acque. Sono altresì da evitare misure compensative "a macchia di leopardo".

Distinti saluti.

Il Direttore
- dott. ing. Fabio Galiazzo -

Referente: geol. Ilaria Maurizio 049-8778663
P.O. Opere Idrauliche: ing. Alessandra Tessarollo
Responsabile del Procedimento: dott. ing. Fabio Galiazzo

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Genio Civile di Padova
Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 - Fax 049/8778624
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

ALLEGATO E DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ'
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritto/o ing. Enrico Musacchio
nata/o a San Dona' di Piave prov. VE
il 31.01.1961 e residente in Via D'Andrea n. 1
.....
nel Comune di Musile di Piave prov. VE
CAP 30024 tel. 0421 / 54589 fax 0421 / 54532 email enrico.musacchio@protecoeng.com
in qualità di Progettista

del piano – progetto – intervento denominato

SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO IN VIA GRAMSCI LLPP OPI 2019/045

in Comune di PADOVA

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 al punto 23

Alla presente si allega la dichiarazione di movimenti terra/relazione tecnica dal titolo:
Relazione tecnica ai fini della DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (Direttiva 92/43/CE e DGR n.1400 del 29/08/2017)

DATA
18.03.2020

II DICHIARANTE
Ing. Enrico Musacchio



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

18.03.2020

IL DICHIARANTE

Ing. Enrico Musacchio

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

Il Responsabile del trattamento è:

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE



COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici



Soppressione passaggio a livello in via Gramsci

- LLPP OPI 2019/045 -

Progetto definitivo

Comune di Padova
Protocollo generale: ENTRATA

0162758

21/04/2020

Classificazione: 2020 - 6.1



20200162758

UOR: Settore Urbanis
tica e Servizi Cat

IN CARICA DI:



IL PROGETTISTA E DIRETTORE TECNICO:

ing. Enrico Musacchio - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia, posizione n° 2385

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

geom. Cristiano Zottino - Albo dei Geometri della Provincia di Venezia, posizione n° 2045



CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI COMUNE DI PADOVA: ing. Emanuele Nichele

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ing. Massimo Benvenuti (Comune di Padova)

Procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale (Allegato E - Relazione Tecnica)

SCALA

RELAZIONE TECNICA - Direttiva 92/43/CE, Direttiva 2009/147/CE -
DPR 8 settembre 1997, n.357 - 3 aprile 2000 - DGR 29 agosto 2017, n.1400

E00133.PD.01.AM.01.0

REVISIONE
0

rev	data	descrizione	redatto	controllato	approvato
0	Febb.2020	Prima Emissione	EM	EM	EM
1					
2					

GENN.2020

OPERA PROTETTA AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 1941 N° 633 TUTTI I DIRITTI RISERVATI. QUALSIASI RIPRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE NON AUTORIZZATE SARANNO PERSEGUITE A RIGORE DI LEGGE

Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	4
3	STATO DI FATTO AMBITO DI INTERVENTO	8
4	IL PROGETTO.....	10
5	USO DEL SUOLO NELL'AMBITO DI ANALISI.....	13
6	IDENTIFICAZIONE DELLE SPECIE PRESENTI NELL'AMBITO DI VALUTAZIONE	16
7	EFFETTI SULLE SPECIE	17
8	CONCLUSIONI	19
9	FONTI.....	20

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione Tecnica ai fini della DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (Direttiva 92/43/CE e DGR n. 1400 del 29/08/2017) in relazione alla variante urbanistica allo strumento urbanistico vigente finalizzata alla legittimazione dell'intervento di soppressione del passaggio a livello su via Gramsci in Comune di Padova.

Il presente documento analizza e stima le possibili insorgenze di eventuali impatti rispetto ai siti della Rete Natura 2000, nonché sugli habitat e le specie riferite alle suddette aree, al fine di verificare la sussistenza o meno di possibili effetti negativi sulla loro conservazione (l'obiettivo di conservazione impone che non ci siano cambiamenti nella biodiversità e nella distribuzione delle specie sensibili all'interno del sito, che non si verifichi un peggioramento della salute delle specie animali e vegetali e che non vengano alterati gli equilibri dell'ecosistema).

Il documento considera gli elementi caratterizzanti la proposta in oggetto e ne definisce i possibili effetti sull'ambiente e la loro dimensione spaziale e temporale e, rispetto a questi, verifica la loro relazione rispetto ai siti più prossimi, in riferimento a quanto previsto dalla DGR 1400/2017.

Il territorio comunale di Padova, ove ricadono le opere in parola, è interessato dai seguenti siti Natura 2000:

- S.I.C. e ZPS IT3260018 Grave e Zone Umide della Brenta, si estende su una superficie di 3.848,00 ha che appartengono alla regione biogeografia continentale ed è caratterizzato da un ambiente fluviale.

L'area oggetto di valutazione risulta esterna al sito, e dista da esso **4,3km**.

La Valutazione d'Incidenza Ambientale, redatta secondo le procedure e le modalità operative indicate nell'Allegato A della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017, si struttura in modo da rispondere alle finalità previste dalla norma e si articola nelle fasi di seguito indicate:

- Fase 1 – verifica della necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza;
- Fase 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti;
- Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti;
- Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare.

L'intervento è relativo alle demolizioni ed alla realizzazione delle recinzioni ferroviarie atte a eliminare l'esistente passaggio a livello su via Gramsci in Comune di Padova, oltre che alla costruzione di una nuova rampa di accesso alla stessa via Gramsci dallo svincolo di via Friburgo-via Grassi. Quale opera complementare, è previsto l'adeguamento e sistemazione del percorso ciclopedonale esistente su via Friburgo.

In relazione alla sua modesta entità, per l'intervento in valutazione assume rilievo solo la Fase 1, in quanto si risponde ai requisiti indicati nel paragrafo 2.2 dell'Allegato A citato, al punto 23 e cioè per "piani e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano

possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000". In tal caso la norma prevede la compilazione dell'Allegato E - Modulo per la dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza, che consta di una dichiarazione di non necessità giustificata da una relazione tecnica, in cui si evidenzia la localizzazione dell'intervento, l'uso del suolo in assenza e in presenza del piano/progetto e la disamina della differenza di effetti sulle matrici ambientali a seguito dell'attuazione del piano/progetto.

Tale scelta per l'intervento è giustificata sulla base delle seguenti considerazioni:

- L'intervento NON comporta perdita di superficie diretta, né dei siti Rete Natura 2000, né della Rete ecologica provinciale;
- La distanza dell'intervento dai siti della Rete Natura 2000 (oltre 4 km)

Si è pertanto proceduto a redigere il presente documento che accompagna la Dichiarazione di non necessità valutazione di incidenza, secondo quanto previsto dalla DGR 1400/2017.

2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito di intervento è situato a nord est di Padova, in fregio alla linea ferroviaria Padova-Venezia ed in corrispondenza della convergenza tra la stessa e la linea merci da/per l'interporto di Padova.



Figura 1: localizzazione area di intervento

Il territorio comunale di Padova è interessato dal sito Natura 2000:

- S.I.C./ZPS IT3260018 Grave e Zone Umide della Brenta, si estende su una superficie di 3.848,00 ha che appartengono alla regione biogeografia continentale ed è caratterizzato da un ambiente fluviale.

Il sito più prossimo all'area tra quelli esterni al territorio comunale è:

- SIC/ZPS IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco, che si estende su una superficie di 15.096,00 ha ed appartiene alla regione biogeografia continentale.

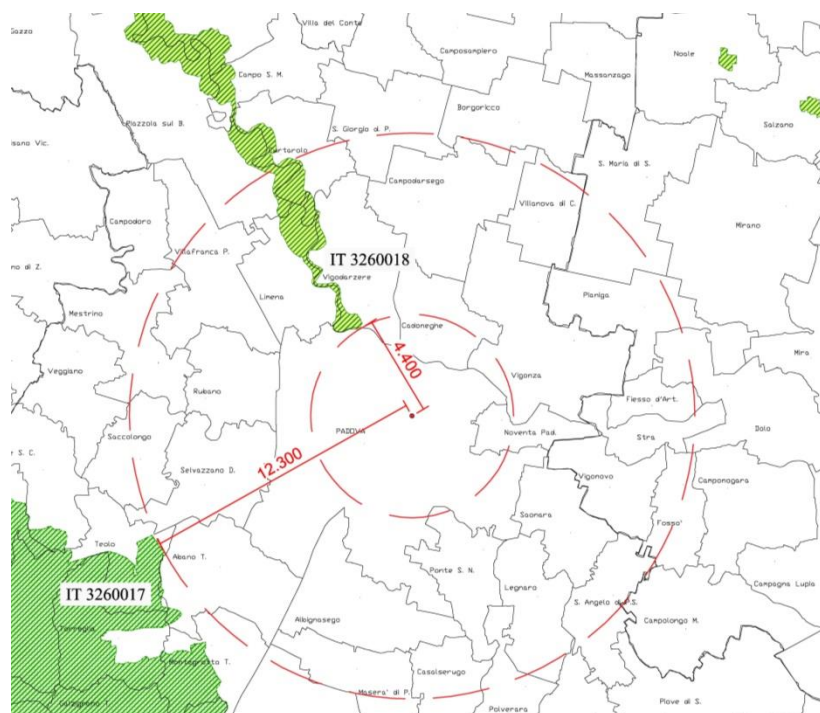


Figura 2 Distanze SIC-ZPS più prossime all'area di intervento

L'area oggetto di valutazione risulta esterna a questi siti, in particolare, **il S.I.C./ZPS IT3260018 Grave e Zone Umide della Brenta dista oltre 4km e il SIC/ZPS IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco dista oltre 12km**. Per quest'ultimo non si valuteranno eventuali incidenze, ritenute di per sé piuttosto improbabili, data la notevolissima distanza dal sito.

- **S.I.C./ZPS IT3260018 Grave e Zone Umide della Brenta**

La descrizione delle caratteristiche generali del sito in esame si basa su quanto riportato nel Formulario Standard Natura 2000 dove apposite schede contengono le principali informazioni relative a SIC e ZPS.

DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL SITO NATURA 2000

Tipo: C (SIC identico a ZPS designata)

Regione Biogeografica: Continentale

Data di Compilazione: Giugno 1996

Data di Aggiornamento: Febbraio 2005

Superficie: 3.848,00 ha

Il sito IT3260018 - "Grave e Zone umide della Brenta", ha un'estensione di ha 3.848,00 e ricade all'interno dei confini dei Comuni di Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Grantorto, Limena, Padova, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Vigodarzere, e Bassano del Grappa, Cartigliano, Nove, Pozzoleone, Tezze sul Brenta (nella Provincia di Vicenza).

Il sito si sviluppa lungo l'alveo del Brenta, nel tratto in cui conserva le maggior caratteristiche di naturalità. L'ambiente fluviale comprende greti, aree golenali, meandri morti, steppe fluviali, saliceti ripariali ed estesi boschi igrofilo.

Si segnala la presenza di ampi specchi lacustri e aree umide con canneti e altra vegetazione ripariali, risultato di pregresse escavazioni. Il complesso di habitat è importante per specie ornitiche rare e localizzate, luogo di nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli.

Risulta molto ricca la fauna di mammiferi, anfibi, rettili e pesci.

Sono presenti comunità vegetali rare e la presenza di alberi di grosse dimensioni favorisce l'insediamento di numerose chiropteri forestali.

Sono presenti aree coltivate in aree golenali, soprattutto nel tratto madrifforme e vi sono numerose vie di accesso verso l'alveo. Le zone urbanizzate aumentano procedendo verso sud; in genere si tratta di abitazioni isolate e sparse, ma non mancano anche alcuni agglomerati di dimensioni modeste.

Sono presenti numerose cave di ghiaia e sabbia, alcune ancora attive. Il sito è anche attraversato da importanti infrastrutture viarie come la ferrovia e la SS53, oltre a molte strade provinciali. Le principali vulnerabilità sono legate alle modifiche dell'assetto strutturale: alterazione idrografica, coltivi, estrazione di inerti e l'inquinamento ad esso associato.

Il sito è classificato anche come SIC. Limitrofo al sito in esame si trova il SIC IT3260022 - Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO – TIPI DI HABITAT

Tipi di habitat	% Coperta
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	70
Praterie umide, praterie di mesofite	25
Copertura totale habitat	100%

Altre caratteristiche del sito:

Ambiente di risorgiva caratterizzato dalla presenza di vegetazione idro-igrofila di torbiera bassa neutro-alcalina (schoeneti, molinieti) e da vegetazione nemorale ad ontano nero.

QUALITÀ E IMPORTANZA

Rappresenta uno degli ultimi resti di torbiera della Pianura veneta. Ospita un elevato numero di relitti glaciali nonché specie ed associazioni vegetali rare od endemiche in via di scomparsa (Erucastro-Schoenetum nigricantis; Plantagini altissimae-Molinietum caeruleae). Notevole anche la presenza di lembi relitti di Alnion glutinosae.)

VULNERABILITÀ

Inquinamento, ampliamento delle infrastrutture viabilistiche, alterazione dell'assetto idrico.

SPECIE DI CUI ALL'Art. 4 della DIRETTIVA 79/409/CEE e elencate nell'Allegato II della DIRETTIVA 92/43/CEE

Uccelli elencati nell'Allegato I della DIRETTIVA 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svem.	Stazion.				
A166	Tringa glareola			R	C	B	C	B
A024	Ardeola ralloides			P	C	B	C	B
A030	Ciconia nigra			V	C	C	C	C
A022	Ixobrychus minutus	C			C	B	C	B
A094	Pandion haliaetus			P	C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus		P		C	C	C	C
A092	Hieraaetus pennatus			P	C	C	C	B
A122	Crex crex	C			C	B	C	A
A224	Caprimulgus europaeus	R			C	B	C	C
A379	Emberiza hortulana	C			C	B	C	B
A338	Lanius collurio	R			C	A	C	A
A307	Sylvia nisoria	R			C	B	B	A
A021	Botaurus stellaris		P		C	C	C	C
A002	Gavia arctica			P	C	C	C	C
A023	Nycticorax nycticorax			R	C	B	C	B
A031	Ciconia ciconia			V	C	C	C	C
A073	Milvus migrans			P	C	B	C	B
A082	Circus cyaneus		P		C	C	C	C
A229	Alcedo atthis	C			C	B	C	B
A197	Chlidonias niger			P	C	C	C	C
A097	Falco vespertinus	R			C	B	C	A
A029	Ardea purpurea		P		C	C	C	C

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1324	Myotis myotis	P			C	C	C	C
1323	Myotis bechsteini	P			C	B	A	A
1304	Rhinolophus ferrumequinum	P			C	B	C	C

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1220	Emys orbicularis	P			C	B	A	B
1215	Rana latastei	R			C	B	C	B
1167	Triturus carnifex	C			C	B	C	B

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1138	Barbus meridionalis	P			C	B	C	C
1137	Barbus plebejus	C			C	A	C	C
1163	Cottus gobio	R			C	B	C	C
1107	Salmo marmoratus	C			C	B	C	A
1097	Lethenteron zanandreaei	V			C	B	C	B
1115	Chondrostoma genei	R			C	B	C	B
1140	Chondrostoma soetta	R			C	B	C	A
1149	Cobitis taenia	R			C	B	C	C
1131	Leuciscus souffia	R			C	B	C	B
1114	Rutilus pigus	R			C	B	C	C
1991	Sabanejewia larvata	R			C	B	C	C

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1060	Lycaena dispar	R			C	B	B	A

3 STATO DI FATTO AMBITO DI INTERVENTO

L'ambito di intervento è situato a nord est di Padova, all'interno del territorio comunale, in fregio alla linea ferroviaria Padova-Venezia ed in corrispondenza della convergenza tra la stessa e la linea merci da/per l'interporto di Padova, intercluso tra opere infrastrutturali, stradali e ferroviarie, in ambito fortemente antropizzato.

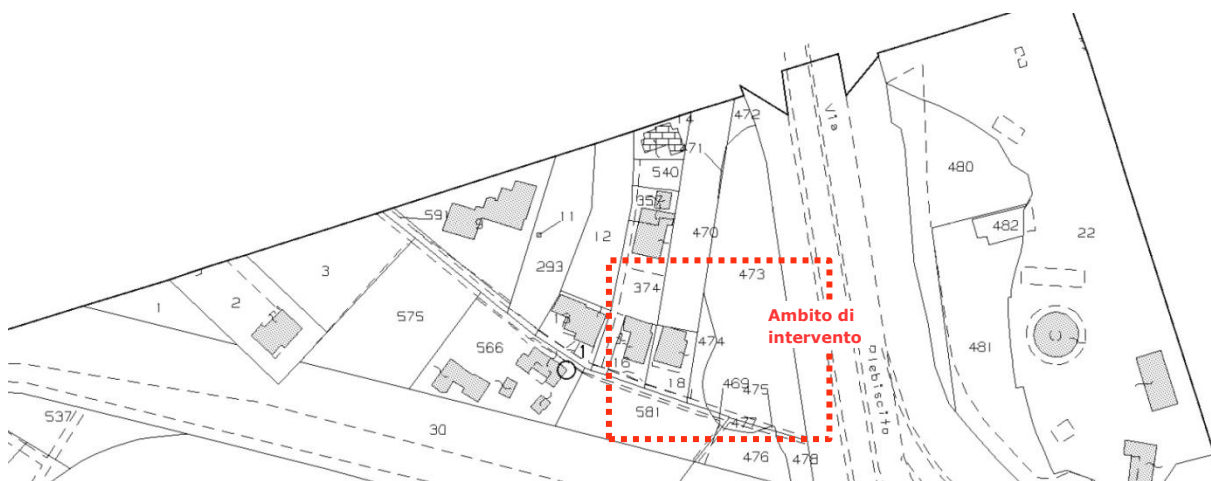


Figura 3 – Localizzazione dell'ambito di intervento su ortofoto e estratto di mappa catastale

L'ambito oggetto dell'intervento è collocato a nordest del nucleo urbano di Padova.

Dalle immagini di seguito riportate, estratte dalla documentazione fotografica allegata al progetto definitivo, si evince come, attualmente, l'area oggetto di realizzazione della rampa stradale di progetto sia attualmente occupata dalla scarpata della rampa stradale in rilevato di via Friburgo ed in parte occupata da terreno privato a seminativo.



Figura 4 – documentazione fotografica

4 IL PROGETTO

Il presente progetto prevede:

1. La chiusura del passaggio a livello di via Gramsci
2. La realizzazione del nuovo accesso da via Friburgo, tramite una nuova rampa di sviluppo 110m che consenta di superare il dislivello esistente di circa 4.30m tra il piano stradale di via Friburgo (15.17m) e via Gramsci (10.86m).

Il tracciato della rampa di progetto origina in corrispondenza dell'allargamento in destra della rampa di via Friburgo e con due curve controverse in successione raggiunge la quota di via Gramsci. La rampa è a doppio senso di circolazione alternata a vista, l'immissione su via Friburgo è regolata con segnale di fermarsi e dare la precedenza (STOP).

Caratteristiche urbanistiche attuali che caratterizzano l'area di intervento:

- Piano degli Interventi vigente approvato dal Comune di Padova nel mese di maggio 2016: "Zona a destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto" (NTA del PI aggiornamento dicembre 2019 - art.23).

La figura seguente riporta un estratto del Piano degli Interventi vigente on la sovrapposizione delle opere in progetto. Dall'esame della sovrapposizione si evince come il Piano preveda già una rampa di accesso, sebbene dalle geometrie decisamente ridotte. Le opere in progetto ricadono in *zona a destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto* - Art. 23, mentre non vanno ad interessare la fascia di rispetto ferroviaria a sud.

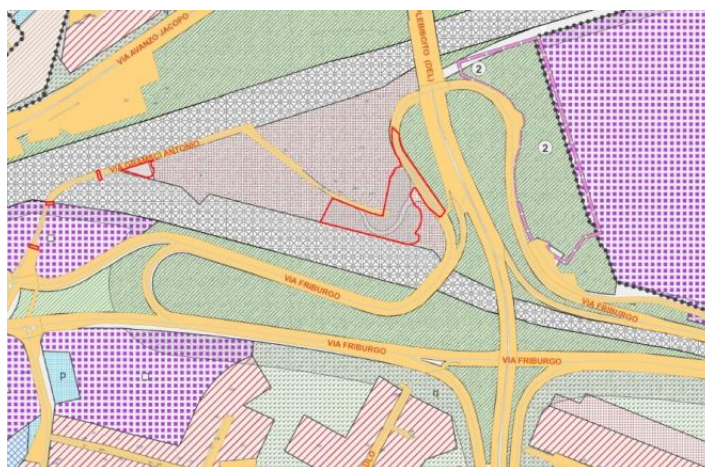


Figura 5 - Stralcio Piano degli Interventi Comune di Padova (Maggio 2016) e sovrapposizione delle opere

L'intervento ha le seguenti caratteristiche:

- Estensione complessiva di intervento di 2.290mq;
- Nuova superficie pavimentata di 640mq;
- Comporta la chiusura del passaggio a livello esistente con recinzione ferroviaria.

L'intervento di realizzazione della nuova rampa di accesso a via Gramsci da via Friburgo prevede una rampa pavimentata in conglomerato bituminoso a caldo di sviluppo 110m e larghezza 5m, una rampa di servizio per accesso ai sottoservizi esistenti (valvola rete gas) pavimentata in Macadam.

Per lo smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma sono in progetto embrici che conferiscono ai fossi di guardia al piede del rilevato, aventi sezione trapezia con larghezza del fondo di cm 75 e altezza utile minima di cm 50, con sponde di pendenza 1 su 1.

I fossi di guardia sono raccordati tramite due condotte in cls del diametro di 60cm, e da canalette. Tutte le acque di piattaforma vengono così coltate al bacino di laminazione, avente superficie di fondo 75mq e profondità media 0.75m, con inclinazione delle sponde 1:1. Da qui le portate vengono laminate e coltate alla rete esistente con una condotta del Ø300mm.

Il progetto prevede poi l'illuminazione della rampa di via Gramsci con 3 nuovi corpi illuminanti, alimentati da un nuovo quadro a terra che sostituirà quello aereo esistente, secondo indicazioni pervenute da Hera Luce. Verrà riposizionato un punto luce interferente esistente su via Friburgo, all'interno dell'isola spartitraffico di progetto. Sul medesimo, verrà potenziata l'illuminazione con aggiunta di una nuova luce per meglio illuminare l'intersezione. Come da indicazione Hera Luce, si prevede infine la sostituzione delle lampade esistenti su tutta via Gramsci con luci a LED.



Figura 6 – Inserimento schematico dell'opera su foto e Planimetria dell'intervento

La chiusura del passaggio a livello comporta, oltre alla demolizione di sbarre e segnaletica verticale relativa allo stesso, la cancellazione della segnaletica orizzontale, e la realizzazione delle seguenti recinzioni: sul lato nord, via Gramsci verrà chiusa con recinzione tipo ferroviaria su muro avente sviluppo di circa 5.50m che andrà a dare continuità alla recinzione esistente, che verrà a sua volta integrata lungo i binari per un tratto di circa 60m; sul lato sud, a 50m dall'intersezione con via Goldoni, verrà realizzato un muretto in cls con sovrastante recinzione ferroviaria, ed un cancello carraio per garantire l'accesso ai soli addetti; in corrispondenza dell'attuale sbarra del passaggio a livello verrà infine realizzato un ulteriore tratto di recinzione ferroviaria e posizionato un varco con cancello pedonale, ancora per garantire accessibilità ai binari ai soli addetti.

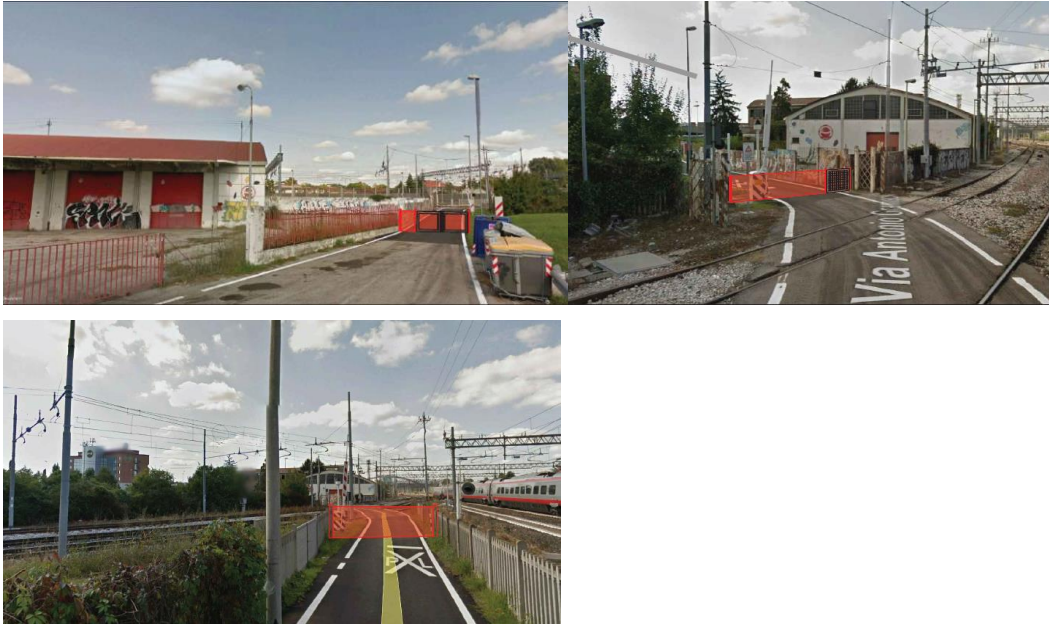


Figura 7 – Inserimento schematico dell'opera di chiusura passaggio a livello

5 USO DEL SUOLO NELL'AMBITO DI ANALISI

Come descritto, l'area d'intervento si colloca a nord est di Padova, all'interno del territorio comunale, in fregio alla linea ferroviaria Padova-Venezia ed in corrispondenza della convergenza tra la stessa e la linea merci da/per l'interporto di Padova, intercluso tra opere infrastrutturali, stradali e ferroviarie, in ambito fortemente antropizzato.

In relazione all'intervento edilizio in esame si identifica la possibile sussistenza dei seguenti fattori di cui all'allegato B della DGR N. 1400/2017:

CODICE	DESCRIZIONE
D	Trasporti, reti di comunicazione e di servizio
D01	Strade sentieri e ferrovie
E	Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari
E01	Aree urbane, insediamenti umani

Per ciascuno dei fattori individuati si identificano gli effetti sulla base delle possibili variazioni delle condizioni in assenza dell'intervento secondo i parametri di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento.

CODICE	EFFETTI DIRETTI	EFFETTI INDIRETTI
D01 Strade sentieri e ferrovie	Emissioni sonore	Emissioni di polveri Emissioni gassose
E01 Aree urbane, insediamenti umani	Emissioni sonore	Emissioni di polveri Emissioni gassose

Di seguito si dà conto degli effetti potenziali che le opere in progetto possono generare in modo diretto e indiretto nei confronti delle componenti ambientali in valutazione:

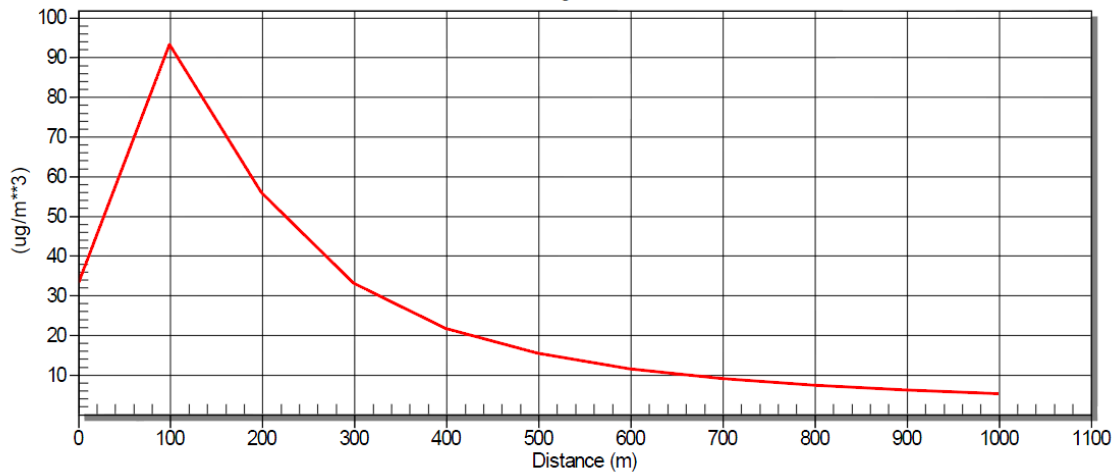
1. Emissioni gassose
2. Emissioni di polveri
3. Emissioni sonore

L'ampiezza dell'area di valutazione per la verifica delle incidenze sarà determinata e riferita all'ambito più esteso in cui si manifestano effetti in relazioni alle fonti di pressioni individuate.

1. Il progetto si sviluppa all'esterno dei siti Rete Natura 2000. Le modeste emissioni gassose imputabili all'intervento in progetto, nella fase di cantiere, non si discostano sensibilmente da quelle usualmente già presenti allo stato di fatto. In fase di esercizio, la nuova rampa avrà la medesima funzione di accesso riservato ai soli frontisti che svolge ad oggi l'attuale via Gramsci, non registrando alcun incremento di traffico veicolare e dunque nessun incremento di emissioni.
2. Secondo quanto reperibile in lettura circa i fattori di emissione per attività di costruzioni (Air Pollutant Emissions Factors - AP-42, cap. 13.2.3 Heavy Construction Operations) e l'applicazione dei medesimi fattori di emissioni al modello SCREEN View™ - Scening Air Dispersion Model, utile alla valutazione speditiva della dinamica deposizionale delle polveri, si stima che per un cantiere di circa 2.000 mq si abbia la seguente curva di concentrazione

Automated Distance Vs. Concentration

Terrain Height = 0,00 m.



In relazione alle emissioni sonore che sono da considerarsi la fonte di disturbo maggiormente significativo, ed in grado di propagarsi dal cantiere in esame verso l'esterno per una fascia di ampiezza variabile, si è assunto il cantiere come sorgente puntiforme in relazione alla distanza dai ricettori. Il livello di pressione sonora (L_i) alla distanza (r) dalla sorgente sarà funzione del livello di potenza sonora di origine (L_w) e decrescerà secondo la relazione:

$$L_i = L_w - 11 - 20 \times \log r \text{ dB [1]}$$

Assumendo altresì, che la soglia di disturbo sia pari al valore limite di zona del Piano di Classificazione Acustica, immissione diurna (clima acustico) locale pari a circa 65 dB(A) e che durante la fase di cantiere si prevedano valori medi di potenza sonora emessa dai mezzi e macchinari impiegati pari a:

- Ruspa L_{eq} 98 dB
- Martello demolitore L_{eq} 102 dB
- Autocarro L_{eq} 90 dB

Applicando la formula [1] si determina la massima distanza dal ricettore in funzione del clima acustico ordinario (65 dB(A)) e della massima pressione sonora legata ai mezzi di cantieri utilizzabili (Martello demolitore L_{eq} 102 dB(A)) che sarà pari a circa 70m.



Figura 8 – Area di valutazione definita dal possibile disturbo emissioni sonore in fase di cantiere (estensione pari a circa 70 metri)

Su tale area si rilevano i seguenti usi del suolo dalla Carta di Uso del suolo Regione Veneto 2012:



Figura 9 – sovrapposizione ingombro delle opere su carta uso dei suoli (fonte: Regione Veneto)

CODICE	DESCRIZIONE
1.1.2.2	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
1.1.2.3	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
1.2.2.2	Rete stradale secondaria con territori associati
1.2.2.3	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
1.2.2.4	Rete ferroviaria con territori associati
1.2.1.1	Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
1.4.1.5	Aree verdi associate alla viabilità

L'uso del suolo nell'area d'intervento è identificato quale:

CODICE	DESCRIZIONE
1.1.2.2	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)

6 IDENTIFICAZIONE DELLE SPECIE PRESENTI NELL'AMBITO DI VALUTAZIONE

Al fine della verifica della presenza di habitat di specie tutelate si fa riferimento all'elenco contenuto nella D.G.R. 2200/2014, unicamente per quelle afferenti agli allegati delle direttive comunitarie relative alla materia di cui la presente procedura (Allegato I - 2009/147/CE; Allegati II e IV - 92/43/CEE) e ai quadranti in cui ricade l'area di intervento identificato: E447N248 e E446N248.

Vi si individuano le seguenti specie.

SPECIE	DESCRIZIONE	EFFETTI
TARABUSINO Ixobrychus minutus	Specie migratrice nidificante estiva in Pianura Padana e nelle regioni centrali, più scarsa e localizzata al meridione, in Sicilia e Sardegna. Nidifica in zone umide d'acqua dolce, ferma o corrente. Si rinviene prevalentemente presso laghi e stagni eutrofici, con abbondante vegetazione acquatica ed in particolare canneti a Phragmites.	NO - assenza di habitat
FALCO DI PALUDE Circus aeruginosus	Presenta un'ampia distribuzione in quasi tutto il continente europeo, con esclusione di gran parte dell'Inghilterra e della Scandinavia occidentale. Le popolazioni più settentrionali presentano caratteristiche migratorie, mentre quelle di stanza nel bacino del Mediterraneo sono maggiormente sedentarie. In ambito regionale i territori maggiormente vocati sono rappresentati dalle zone umide costiere e in misura minore da quelle presenti nell'entroterra. In generale le aree di canneto rappresentano gli unici siti di ricovero e di nidificazione.	NO - assenza di habitat
AVERLA PICCOLA Lanius collurio	La fenologia di questo migratore sub-sahariano è caratterizzata nel nostro paese da una migrazione primaverile concentrata nel mese di maggio e che si protrae fino alla prima metà di giugno, mentre la migrazione post-riproduttiva inizia già a luglio per completarsi a settembre (Spina e Volponi, 2008). Per il Veneto si riportano anche movimenti nella seconda metà di aprile e nei primi giorni di ottobre (Fracasso et al., 2003; Bon et al., 2004). appaiono particolarmente vocate le zone collinari e montane, caratterizzate da pratiche colturali tendenzialmente tradizionali, così come gli ambiti ben dotati di fasce ecotonali e quelli agricoli con significativa presenza di vegetazione naturale.	NO - assenza di habitat
MARTIN PESCATORE Alcedo atthis	Ampiamente distribuito in Veneto, ad esclusione dell'ambito montano-collinare, dove appare localizzato; frequenta molti corsi d'acqua e zone umide, anche di ridotta estensione, naturali o paraturali, interni o costieri.	NO - assenza di habitat
FERRO DI CAVALLO MAGGIORE Rhinolophus ferrumequinum	Pipistrello ferro di cavallo, La specie più abbondante e diffusa; più del 70% dei rifugi classificati si riferisce a questa specie. Un numero limitato di colonie di allevamento (nursery) è stato trovato in regione (in provincia di Verona, anno 2006; in provincia di Treviso, anni 2007-2009). La specie risulta presente sia in aree di pianura, che di collina e di montagna; l'altitudine massima registrata con presenza di pipistrelli attivi è stata di 1483 m s.l.m. 464 (Parco Regionale della Lessinia). Rhinolophus ferrumequinum presenta le colonie più numerose di rinolofi, anche con centinaia di individui (massimo numero registrato, 315 individui; colonia invernale; in provincia di Vicenza; anno 2005). Predilige zone calde e aperte con alberi e cespugli, in aree calcaree prossime ad acque ferme o correnti, anche in vicinanza di insediamenti umani; si spinge eccezionalmente anche oltre i 2.000 m, ma per lo più si mantiene a quote non superiori agli 800 m. Rifugi estivi in edifici, fessure rocciose, cavi degli alberi e talora in grotte e gallerie minerarie; svernamento in cavità sotterranee naturali o in edifici (B. Lanza & P. Agnelli in Spagnesi & Toso 1999, Agnelli et al. 2004).	SI - Potenziale presenza

Così come emerge dalla disamina su riportata n. 1 specie appare avere un habitat plausibilmente compatibile con quanto emerso dalla precedente analisi dell'uso del suolo effettuata per l'area di Variante e l'immediato suo intorno.

- *Rhinolophus ferrumequinum* Schreber, 1774, All. II-IV

Per tale specie per la quale si sono ipotizzati possibili effetti derivanti dall'intervento in parola, si è provveduto a verificare la possibile presenza sulla base delle informazioni ricavabili da "Rete Ecologica Nazionale" in cui vengono valutate le preferenze ambientali della specie e il grado di idoneità dei diversi ambienti in termini di presenza potenziale di risorse per la specie. La valutazione è stata effettuata utilizzando le informazioni, contenute nella Banca Dati, sulle relazioni esistenti tra la specie stessa e le categorie di uso del suolo della copertura CORINE Land Cover III livello.

RELAZIONE CON USO DEL SUOLO

CODICE	DESCRIZIONE	IDONEITA' AMBIENTALE
111	Tessuto urbano continuo	0
112	Tessuto urbano discontinuo	1
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0
122	Reti ed aree infrastrutturali e ferroviarie e spazi accessori, aree per grandi impianti di smistamento merci, reti ed aree per la distribuzione idrica e la produzione e il trasporto dell'energia	0
141	Aree verdi urbane	1

Legenda punteggi idoneità ambientale:

0	NON IDONEO	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie.
1	BASSA IDONEITA'	Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo.
2	MEDIA IDONEITA'	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali.
3	ALTA IDONEITA'	Habitat ottimali per la presenza stabile della specie.
ND	NON DEFINITO	

Dall'analisi delle liste rosse IUCN emerge che il *Rhinolophus ferrumequinum* è specie vulnerabile:

Nome scientifico	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
Descrittore	(Schreber, 1774)
Nome comune	Ferro di cavallo maggiore
Categoria e criteri della Lista Rossa	Vulnerabile (VU) A2c

Dalla disamina riportata non si riscontrano, complessivamente, specie il cui habitat sia plausibilmente compatibile con quanto emerso dalla precedente analisi dell'uso del suolo effettuata per l'area di valutazione.

A ciò fa eccezione la sola specie per la quale si sono ipotizzati preliminarmente possibili effetti derivanti dall'intervento, ma che tuttavia, in base alle fonti esaminate, da cui si riscontrano favorevoli condizioni di conservazione e una loro bassa idoneità all'ambiente in valutazione, si può ritenere l'intervento in parola compatibile non essendo in grado di alterare negativamente lo stato di conservazione delle componenti e delle risorse ambientali vulnerabili e non, caratterizzanti il sito della rete Natura 2000 più prossimo con il loro stato di conservazione.

7 EFFETTI SULLE SPECIE

In relazione alla possibile perdita di abitati si rileva:

- Nessun habitat tutelato è rilevabile nell'area in valutazione.
- Nessun habitat di specie tutelate (tra quelle ritenute potenzialmente presenti in loco, come da disamina precedente)
- Nessun effetto negativo ravvisabile

In relazione alle potenziali fonti emissive, si rileva:

FASE DI CANTIERE		
Emissioni Sonore	Emissioni gassose	Emissioni di polveri
<p>Effetto non significativo. Si produrranno emissioni di rumore dovute all'impiego di macchinari e utensili. L'emissione sonora più intensa sarà pari a 102 dBA. Il rumore generato, di tipo discontinuo, non ha alcun effetto rilevante sulla conservazione delle specie di uccelli segnalate in possibile presenza nell'area di valutazione, specie ad attività diurna, abbondantemente adattati al clima acustico locale. Appare opportuno valutare eventuali misure di mitigazione in fase di cantiere.</p>	<p>Effetto non significativo. Si produrranno emissioni gassose dovute all'impiego di macchinari e utensili. Le attività di cantiere modificheranno in modo insignificante e temporaneo il clima emissivo locale dato che i fenomeni di rimescolamento ricondurranno ai livelli di fondo l'insignificante dal cantiere. Non sono previsti effetti rilevanti sulla conservazione delle specie segnalate.</p>	<p>Effetto non significativo Effetto trascurabile oltre i 100 metri dal limite i cantiere ed eventualmente evitabile attraverso la bagnatura delle superfici di cantiere. Non sono previsti effetti rilevanti sulla conservazione delle specie segnalate.</p>
FASE DI ESERCIZIO		
Emissioni Sonore	Emissioni gassose	Emissioni di polveri
<p>Equivalenti a quelle dello stato di fatto, dal momento che la nuova strada di accesso alle abitazioni di via Gramsci sostituirà l'esistente ed il traffico verrà limitato ai soli frontisti.</p>	<p>Equivalenti a quelle dello stato di fatto, dal momento che la nuova strada di accesso alle abitazioni di via Gramsci sostituirà l'esistente ed il traffico verrà limitato ai soli frontisti.</p>	<p>Equivalenti a quelle dello stato di fatto, dal momento che la nuova strada di accesso alle abitazioni di via Gramsci sostituirà l'esistente ed il traffico verrà limitato ai soli frontisti.</p>

8 CONCLUSIONI

Premesso che:

- non si rilevano complessivamente habitat e habitat di specie nell'area di valutazione così come determinata nel paragrafo 6
- la notevole distanza dell'area di intervento dal sito della rete Natura 2000 più prossimo;
- l'intervento in valutazione non presenta effetti tali da essere in grado di alterare negativamente lo stato di conservazione delle componenti e delle risorse ambientali vulnerabili e non, caratterizzanti il sito della rete Natura 2000 più prossimo;
- le finalità della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" «... il cui scopo principale è promuovere il mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, contribuisce all'obiettivo generale di uno sviluppo durevole; che il mantenimento di detta biodiversità può in taluni casi richiedere il mantenimento e la promozione di attività umane»;

Sulla base della localizzazione, della configurazione ambientale ed insediativa attuale (con relativi fattori di disturbo, prossima a reti infrastrutturali viarie e ferroviarie), delle modalità di trasformazione definite dall'intervento in progetto e dei fattori perturbativi a questo associabili, si ritiene che non possa manifestarsi alcun effetto negativo significativo sulle componenti biotiche tutelate del SIC/ZPS IT3250031 e IT3250046, ricadendo quindi il progetto e l'intervento in valutazione nella fattispecie di esclusione prevista dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.

La descrizione del progetto / intervento riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione.

Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Data
18.03.2020



Firma
Ing. Enrico Musacchio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Musacchio', written in a cursive style.

9 FONTI

- REGIONE VENETO. Schede natura 2000. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
- Rete Ecologica Nazionale (Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzett i I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani, G., Rondinini C. 2002. Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani. Univ. di Roma "La Sapienza", Dip. Biol. Animale e dell'Uomo, Min. dell'Ambiente, Dir. per la Conservazione della Natura, Ist. di Ecologia Applicata;
- Geoportale dei dati territoriali – Regione Veneto <https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis>
- Associazione Faunisti Veneti (a cura di M. Bon, F. Mezzavilla, F. Scarton), 2013. Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. Regione del Veneto.
- IUCN <http://www.iucn.org/>
- Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)
- MINISTERO DELL'AMBIENTE - Formulare standard NATURA 2000 per le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e per zone proponibili per una identificazione come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC)



Enrico Musacchio